



presenta

LA VEDOVA WINCHESTER

diretto da

MICHAEL & PETER SPIERIG

con il premio Oscar®

HELEN MIRREN

e con

JASON CLARKE SARAH SNOOK ANGUS SAMPSON

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 100'

AL CINEMA DAL 14 FEBBRAIO 2018

www.eaglepictures.com

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo
+39.347.0133173 +39.393.9328580
info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

LA VEDOVA WINCHESTER

CAST ARTISTICO

HELEN MIRREN

Sarah Winchester

SARAH SNOOK

Marion

JASON CLARKE

Eric Price

ANGUS SAMPSON

Foreman John Hansen

FINN SCICLUNA-O'PREY

Henry

EAMON FARREN

Ben Block

LAURA BRENT

Ruby

TYLER COPPIN

Arthur Gates

EMM WISEMAN

Nancy Miller

LA VEDOVA WINCHESTER

CAST TECNICO

Diretto da	MICHAEL SPIERIG PETER SPIERIG
Scritto da	TOM VAUGHAN
Prodotto da	TIM McGAHAN BRETT TOMBERLIN
Produttori esecutivi	TOBIN ARMBRUST BENEDICT CARVER DANIEL DIAMOND BRIAN J. GILBERT ANTONIA LIANOS SIMON OAKES MARC SCHIPPER ANDREW TRAPANI
Case di produzione	BLACKLAB ENTERTAINMENT IMAGINATION DESIGN WORKS
Fotografia	BEN NOTT
Scenografie	MATTHEW PUTLAND
Montaggio	MATT VILLA
Costumi	WENDY CORK
Musiche	PETER SPIERIG
Casting	LEIGH PICKFORD
Distribuito da	EAGLE PICTURES
Ufficio Stampa	MANZOPICCIRILLO

LA VEDOVA WINCHESTER



“...questi sono gli ordini della vedova...”



SINOSI

Il film racconta la storia di Sarah Winchester (**Helen Mirren**), ereditiera della celebre industria delle armi Winchester. La donna convinta di essere perseguitata dalle anime uccise dai fucili dell'azienda di famiglia, dopo la morte improvvisa di suo marito e di suo figlio, dedica giorno e notte alla costruzione di un'enorme magione progettata per tenere a bada gli spiriti maligni. Ma quando lo scettico psichiatra Eric Price (**Jason Clarke**), viene inviato nella tenuta per valutare il suo stato mentale, scopre che la sua ossessione non è poi così folle.

Thriller soprannaturale diretto da **Michael e Peter Spierig** (reduci da *Saw: Legacy*), incentrato sulla casa "più infestata al mondo", ovvero la famosa Winchester Mystery House di San Jose. Nel cast i poliedrici Helen Mirren (*Il diritto di uccidere*, *Woman in Gold*) e Jason Clarke (*Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie*, *Terminator - Genisys*).



LA LEGGENDA

Sarah Winchester (la vincitrice del premio Oscar® Helen Mirren) era più di una semplice ereditiera di un'enorme fortuna e azionista di maggioranza della società che l'aveva realizzata. Fu anche l'artefice di un macabro piano per trasformare una fattoria di 8 stanze a San Jose, in California, in un'ampia e labirintica magione di camere spettrali.

<p><i>Sette piani.</i></p> <p><i>500 stanze decorate con simboli, crittografie e con il numero 13 raffigurato ovunque.</i></p> <p><i>Un labirinto di sale confuse.</i></p> <p><i>Scale che non portano a nulla e porte che si aprono sui muri.</i></p> <p><i>10.000 finestre.</i></p>	<p><i>47 caminetti, molti dei quali non utilizzabili.</i></p> <p><i>2.000 porte, botole, timpani, frontoni, torrette, portici.</i></p> <p><i>Una stanza per le sedute spiritiche di cui solo Sarah era a conoscenza.</i></p> <p><i>Finestre e vetrate decorate con oscure citazioni tratte da drammi shakespeariani.</i></p>
---	--

"C'è molto mistero attorno a Sarah Winchester", dice **Mirren**. "La sua vita era avvolta in una leggenda, un mistero che cresceva intorno a lei e alla creazione di questa casa. La casa è stata costruita in un momento in cui non c'era nulla intorno. Ora è nel mezzo della strada principale di San Jose - una zona commerciale. Ma a quel tempo erano solo terreni agricoli vuoti e nel mezzo c'era questa straordinaria costruzione, costruita un po' alla volta da questa vedova che si vestiva sempre di nero e che nessuno in città aveva mai visto. Era una persona schiva, sempre a casa sua. Si può immaginare perché il mistero attorno a lei iniziò a crescere, mentre la casa diventava sempre più grande. Questa leggenda è durata nel tempo. È molto difficile scindere la verità dalla leggenda. Nel nostro film c'è un mix di verità e leggenda. Ho ricercato la verità su di lei, ma è stato molto difficile arrivarci. Molte persone avevano delle idee diverse su di lei. Ma ho cercato di risalire alla fonte, alle persone che hanno lavorato con lei, per sentire da loro come fosse. Credo che fosse una donna con una grande empatia, sentimenti profondi (per gli altri). Allo stesso tempo, la fortuna che ha speso per costruire questa casa proveniva dai ricavi del fucile Winchester. Quindi c'è un'incredibile contraddizione tra il carattere della donna e la fonte del suo reddito", chiarisce **Mirren**.

Per i maestri dell'horror Peter e Michael Spierig (*Saw: Legacy, Predestination*), cogliere l'opportunità di scrivere e dirigere un thriller soprannaturale ispirato a una storia vera, più strana di qualsiasi cosa avessero mai immaginato, arriva una sola volta nella vita. Ciò che i fratelli australiani immaginavano di fare era creare la testimonianza inquietante di un mistero storico che non è mai potuto essere pienamente spiegato.

LA VEDOVA WINCHESTER

Sarah Winchester è diventata parte di un impero militare che avrebbe cambiato il corso della storia degli Stati Uniti. Conosciuto come "La pistola che ha conquistato il West", il fucile Winchester Rifle – l'arma più mortale del suo tempo – è stato il determinante ago della bilancia durante la Guerra Civile americana. E ha creato una fortuna indescrivibile per la Winchester Repeating Rifle Company. E Sarah Lockwood Pardee, la donna che sposò l'inventore del fucile Winchester, prendendo il suo nome, sarebbe diventata azionista del 50 per cento della compagnia ed erede di una grandissima fortuna. La sua eredità di 20 milioni di dollari sarebbe pari a circa mezzo miliardo di dollari oggi.

Un'eredità conosciuta per essere il profitto di un'invenzione che ha ucciso migliaia di persone. Nel corso del tempo, si stima che il fucile abbia provocato 8 milioni di morti.

E quindi moltissimi fantasmi arrabbiati.

È stato davvero difficile per Sarah dormire la notte con quell'enorme senso di colpa. Per questo iniziò ad aggiungere inspiegabilmente 500 camere a una fattoria di 8 stanze a San Jose, che serviva da tomba di espiatione per tutti quelli uccisi dal fucile. Sarah, da sola, sarebbe stata l'architetto e la custode di quest'alveare di spiriti – la casa più infestata della storia – nonché portale infernale per ogni Winchester vivente, preso di mira dalla loro ira.

Nel film, sono in gioco le vite di Sarah, di sua nipote Marion (Sarah Snook) e del figlio di Marion, Henry (Finn Scicluna-O'Prey) di 8 anni. Sarah ha solo una scelta: ascoltare le anime dei morti e ricreare i luoghi dove hanno incontrato la loro fine.

Il consiglio di amministrazione teme per le sorti della compagnia, così esercita il diritto di farla esaminare da un medico, sperando di dimostrare la sua pazzia. Ma Sarah sceglie il suo esaminatore: il Dr. Eric Price (Jason Clarke) di San Francisco è la sua unica opzione.



“Lei crede nei fantasmi Dottore?”



Sarah Winchester

I FRATELLI SPIERIG ACCETTANO LA SFIDA

"Questa è una storia di fantasmi. La storia di una casa infestata. Cosa c'è di unico al riguardo? Che è basata su una persona reale. C'è una vera casa che esiste ancora. Una situazione reale. Una storia, con molte connotazioni moderne anche. Questi fantasmi perseguitavano Sarah Winchester a causa di quel fucile, una vera invenzione dei tempi. Questo film ruota attorno alla vera donna che ha ereditato una fortuna a causa di quel fucile", dice **Peter Spierig**.

Una donna, aggiunge il fratello gemello **Michael**, che "Si è sempre sentita una donna fuori dal suo tempo".

Sposata con William Wirt Winchester, è entrata a far parte della famiglia Winchester e della Winchester Repeating Rifle Company ma "Ha perso William e la sua bambina di 6

LA VEDOVA WINCHESTER

mesi, Annie, e ha trascorso gran parte della sua vita in lutto per loro. Visitò una medium che le disse che era perseguitata da tutte le persone che erano state uccise per mano del fucile Winchester", dice **Michael**. "Su istruzioni della medium, si trasferì in California dove comprò quella piccola fattoria e spese la maggior parte delle sue ricchezze per costruire questa villa dove poter comunicare con gli spiriti uccisi dal fucile. Secondo noi era una persona tormentata dall'eredità di quest'arma, una donna intelligente e progressista che è stata erroneamente considerata pazza".

Questo è stato l'input che ha coinvolto i fratelli Spierig in *La vedova Winchester*. **Michael** ricorda che il loro coinvolgimento è iniziato nel 2012. "Inizialmente abbiamo letto una sceneggiatura della Sony. Si chiamava *The Winchester Mystery House*, scritta da Tom Vaughan insieme al produttore Brett Tomberlin. C'erano elementi di quella sceneggiatura che ci piacevano. Quindi, l'abbiamo rivisitata. Peter e io ci siamo innamorati della casa, abbiamo fatto il famigerato tour - una grande attrazione turistica. Abbiamo lavorato alla sceneggiatura per due anni, sviluppando idee, facendo ricerche continue e tornando nella casa. L'abbiamo poi presentata a Tim McGahan, che ha stretto un accordo con i produttori esecutivi Benedict Carver e Daniel Diamond e abbiamo iniziato a mettere insieme il cast del film. Una volta che Helen Mirren è salita a bordo, hanno accettato anche Jason Clarke e Sarah Snook, Angus Sampson, Bruce Spence, Eamon Farren - tutti questi meravigliosi attori si sono uniti e questa fu una vera gioia".

I due fratelli avevano già collaborato con il produttore McGahan nel loro film *Predestination*. Ma, osserva Peter, la loro collaborazione nasce ancora prima. "Alle scuole medie. Sì, risale alle medie! Tim ha davvero contribuito a portare avanti *La vedova Winchester*".

Aggiunge **McGahan**, "Abbiamo lavorato insieme in alcuni spot televisivi e questo è il nostro secondo film insieme. Ci capiamo a vicenda. I loro film precedenti hanno sempre riguardato la creazione di nuovi mondi". A parte essere amici da una vita, "I fratelli Spierig sono grandi creatori del mondo e questa storia aveva bisogno di loro. Il modo in cui lo fanno è quello che ha davvero aiutato a creare il set di Winchester del 1906".

Quello che ha attirato McGahan della sceneggiatura "era un thriller con molta profondità, sostanza, su un essere umano alle prese con il senso di colpa e su come lei cercasse di andare avanti", dice. "Mi piaceva l'idea che fosse una storia vera e che Sarah Winchester avesse ereditato questa incredibile fortuna grazie al Winchester Rifle, ma c'era un inghippo: il senso di colpa che proveniva da tutte le persone morte a causa sua. E quando hai a che fare con una storia vera e con dei personaggi reali, hai la responsabilità di rimanere fedele alla loro storia. In questo film ci sono onestà e verità, e penso che il pubblico se ne accorgerà".

L'interesse del produttore **Tomberlin** in realtà ha preceduto quello del trio. "È iniziato circa 11 anni fa, quando stavamo cercando un progetto che fosse un vero thriller soprannaturale", dice. Essendo laureato alla Santa Clara University, aveva familiarità con la Winchester Mystery House che si trova nelle vicinanze. "Quel soggetto ruotava intorno a un mondo così iconico, che abbiamo pensato subito di acquisirne i diritti". Ha presto appreso che altri produttori e registi erano interessati, tra cui Stephen King, che alla fine ha girato *Rose Red* sulla Winchester House. Una volta acquisiti i diritti nel 2006, il

LA VEDOVA WINCHESTER

progetto è rimasto in fase di sviluppo per altri sette anni fino a quando "ci siamo imbattuti nei fratelli Spierig, che arrivavano da *Predestination* e *Daybreakers*. Hanno avuto modo di reinterpretare la sceneggiatura, che alla fine abbiamo sviluppato".

Per quanto riguarda il raggiungimento di quella visione condivisa tra fratelli, che hanno co-sceneggiato e co-diretto questo thriller sovranaturale, **Michael Spierig** riassume questo processo: "È strano. Ci viene chiesto spesso come funzioni la doppia regia, come arriviamo alla stessa visione", riflette. "Immagino perché siamo cresciuti insieme e ci siamo innamorati degli stessi film, abbiamo davvero una visione condivisa. Poiché scriviamo anche insieme, non ci sono mai due pensieri diversi che vanno in direzioni opposte. Pianifichiamo con molta cura, facciamo gli storyboard di tutto, discutiamo di ogni cosa in modo molto dettagliato, non c'è mai niente lasciato al caso. È davvero una collaborazione 50-50. Ogni tanto ci dividiamo e giriamo in unità separate contemporaneamente, il che può essere utile. Però sì ... è strano".



"Non credo in nulla che io non possa vedere o studiare"



Dr. Eric Price

IL CAST DELLA VEDOVA WINCHESTER

Dopo che Helen Mirren ha firmato per il ruolo di Sarah, McGahan afferma che c'è stato un altro ruolo chiave che si è rivelato un punto di svolta nel film.

"Il personaggio di Jason Clarke, il dottor Eric Price, ci permette di affacciarci nella Winchester Mystery House e nella vita di Sarah Winchester. Il suo ruolo è fondamentale", spiega **McGahan**.

Price è dipendente dal laudano - una droga usata per curare molti mali ai suoi tempi, tra cui la depressione. Iniziò a usarlo dopo il suicidio di sua moglie Ruby.

"Price è uno psichiatra che sta cercando di superare un'orrenda tragedia", afferma **Peter Spierig**. "Crede di essere stato assunto dal consiglio di amministrazione della Winchester per stabilire se Sarah Winchester fosse pazza. Se riescono ad espellerla dalla compagnia, possono impossessarsi della sua parte e quindi creare più armi. A quel tempo, Sarah stava cercando altri prodotti alternativi da fabbricare, nell'intento di espandersi, come costruire pattini a rotelle. Questo è un fatto reale. Price, scettico che non crede nei fantasmi, arriva nella casa per valutare il suo stato di salute, con l'intento di spingere Sarah ad abbandonare la Winchester Repeating Arms Company. Ma è Sarah che in realtà ha dei secondi fini per averlo fatto arrivare in quella casa.

"Avevamo incontrato Jason un paio di volte ma non avevamo un vero e proprio rapporto con lui. È australiano come noi e voleva fare un film in Australia, quindi tutto ha combaciato alla perfezione. Non avremmo potuto trovare un Eric Price migliore".

LA VEDOVA WINCHESTER

Clarke ha approfondito la scelta che ha fatto Sarah nei confronti di Price.

"Sarah ha un problema", spiega. "Non riesce a capire bene cosa vogliono da lei alcuni spiriti, il perché siano lì e come dovrebbe affrontarli. Spera che un uomo che abbia attraversato l'aldilà, per quanto breve sia stato quel momento, possa riuscirci. Ecco perché tra tutti gli strizzacervelli sceglie Eric Price di San Francisco".

Clarke ritiene che Price si ispirasse a Sigmund Freud e Carl Jung, i più noti psichiatri di quei giorni. Afferma anche di aver letto diversi libri sulla psicoterapia, che lo hanno aiutato a prepararsi per la parte, tra cui "When Nietzsche Wept", dello psicoterapeuta e autore Irvin D. Yalom. Ritiene che Price avesse viaggiato in Europa e probabilmente avesse anche studiato lì.

"È uno psichiatra che vive a San Francisco nel 1906, in un periodo sabbatico. Ha davvero cercato di essere un pioniere nel suo campo, di esplorare più cose, ma poi perde il grande amore della sua vita e ne è parzialmente responsabile, ha davvero sofferto moltissimo. Si è un po' perso, ha intrapreso la strada dell'edonismo e non crede più in niente. È una situazione triste, in particolare per un medico che ha prestato il giuramento di aiutare le persone e che invece inizia a credere di non poter aiutare nessuno".

Ma poi gli viene fatta un'offerta – dall'avvocato del consiglio di amministrazione della Winchester – che non può finanziariamente rifiutare.

"Quando arriva alla casa dei Winchester, vede questo posto fantastico. È stato assunto per fare un lavoro e immagina che sarà piuttosto semplice", afferma **Clarke**. "Ma lui scende nella tana del coniglio, come Alice nel paese delle meraviglie. Arriva da non credente e finisce per vedere e fare cose che non credeva possibili".

Clarke ha percepito la dipendenza scenica di Price dal laudano come uno strumento narrativo. "Gli dà la possibilità di vedere queste cose che sono reali. Le vive nella sua mente", aggiunge. "È un uomo che ama distorcere la realtà, piuttosto che guardarla così com'è".

Uno psichiatra che affrontava il bizzarro rapporto con la morte e il senso di colpa di Sarah – mentre cercava di affrontare anche il proprio – ha reso il dilemma sul suo personaggio ancora più arduo. Parlando di Price, **Mirren** descrive la relazione di Sarah con il dottore come "un duello, una sorta di battaglia tra i due". Sul rapporto con Clarke, la Mirren dice: "Jason è la persona più adorabile che abbia mai conosciuto, è un magnifico australiano. Cosa posso aggiungere? Ha tutte quelle qualità che servono, humor, concretezza, laboriosità, impegno. È davvero un uomo amabile".

Clarke ha accettato il ruolo perché ha apprezzato l'interpretazione dei fratelli Spierig sul film, "Un thriller intelligente. Mi è piaciuto il personaggio di Eric. Helen Mirren. Il periodo storico – il 1906 è un periodo davvero affascinante. Il fatto che sia un film drammatico e un thriller, non un film horror splatter in cui tutti vengono uccisi". Aveva incontrato gli Spierig ad una festa e aveva visto il loro film *Predestination*. "Sono ambiziosi, sanno sfidare gli status quo, preferiscono portare qualcosa di nuovo sullo schermo piuttosto che giocare in difesa, e questo mi è piaciuto molto". Inoltre, è stata un'occasione per lui, nativo del Queensland, di girare un film in Australia.

LA VEDOVA WINCHESTER

Per quanto riguarda la Mirren, lui ha davvero amato le scene del terremoto del 1906 con la sua co-protagonista. "Quando la scossa ci colpisce, le cose ci cadono addosso. Ricordo di aver pensato di essere nel fango, nel letame e nella sporcizia, ma con una vera signora. È una delle attrici preferite di mia madre. Helen è fantastica. Ha fatto tutto. È intelligente. Ha interpretato Cleopatra tre volte! E Fedra (della mitologia greca – che si uccise, come fece Cleopatra), cosa che, probabilmente, ti aiuta a interpretare parti come quella di Sarah, dove devi evocare i fantasmi. È molto shakespeariano. Ci sono dei demoni tutto intorno a noi e Helen è stata fantastica, sempre con il suo senso dell'umorismo e la sua classe. È molto, molto divertente".

Sarah Snook, che aveva già collaborato con i fratelli Spierig in *Predestination*, interpreta la nipote di Sarah Winchester, Marion, e la madre del giovane Henry (Finn Scicluna-O'Prey). Della Mirren dice: "È una donna che evoca rispetto, è così generosa e dotata di una forza così incredibile".

Avere una seconda possibilità di lavorare con i fratelli Spierig e la loro troupe è stata la ragione principale per cui Snook ha accettato la parte di Marion. "Lavorano spesso con le stesse persone e questo crea una certa atmosfera sul set. Mi piace molto lavorare in questo modo, questo è ciò che mi ha attirato verso questo ruolo". Si è trovata a lavorare di nuovo anche con Scicluna-O'Prey, che ha interpretato suo figlio nella miniserie della ABC *The Secret River*, e con Angus Sampson, che interpreta John Hanson (i due avevano lavorato insieme nella serie TV *Spirited*).

Del suo personaggio, **Snook** rivela "Marion ed Henry arrivano alla Winchester House dopo la recente morte di suo marito Frederick. È morto improvvisamente e Sarah crede che sia a causa della maledizione dei Winchester che si sta diffondendo in tutta la famiglia. Marion però ha le sue convinzioni sul perché suo marito sia morto. Quando Eric Price entra nella Winchester House, Marion è ancora in una fase di dolore e non vuole davvero avere niente a che fare con lui. Crede di essere lì per dichiarare la zia pazza.

"Direi che Sarah Winchester rappresenti il lato illogico, soprannaturale, fantasy mentre il personaggio di Jason, Eric, quello razionale, tangibile e realistico. Marion? Ha sperimentato la spiritualità durante tutta la sua vita in relazione a Sarah, ma poi questa inizia a contagiare anche suo figlio e le conseguenze sono piuttosto gravi. Il personaggio di Henry è romanzato, anche se si ritiene che Marion avesse una figlia adottiva".

Mirren è stata molto felice nell'apprendere che la Snook avrebbe interpretato la nipote di Sarah. "Avevo visto Sarah nel film precedente dei fratelli Spierig, *Predestination*. Lei era spettacolare. Non l'avevo mai vista recitare prima. Ero così sconvolta dalla sua interpretazione. E Finn, il giovane che interpreta mio nipote nel film, è un attore meraviglioso. Penso che ci sia un regista dentro di lui. Sarà affascinante vedere cosa gli succederà tra 10 anni".

E poi c'è il personaggio di Ben Block (Eamon Farren), il motivo per cui Sarah Winchester costruisce la magione.

Per interpretare questo ruolo, i produttori hanno trovato l'attore Eamon Farren. Farren è stato immediatamente attratto dalla sceneggiatura, dalla possibilità di lavorare con i fratelli Spierig e il cast, e dal ruolo stesso.

LA VEDOVA WINCHESTER

"Ben può esistere ovunque voglia all'interno della casa", dice **Farren**. "Forse Ben Block era una persona reale, o forse è un personaggio idealizzato dalla paranoia di Sarah, dal suo senso di colpa e dal suo dolore".

Ben Block era un soldato confederato una volta, ha conosciuto in prima persona l'incredibile potenza del fucile Winchester. Attraverso un processo quotidiano di protesi della durata di tre ore, Farren rivela esattamente ciò che quella potente arma ha fatto a Block.

"Incolpa la famiglia Winchester e Sarah Winchester stessa di avergli portato via tutto ciò che ha amato e quindi farà lo stesso con lei", dice **Farren**. L'intero film si basa sull'incontro tra Sarah, Block e Price.

"Una delle cose più potenti che abbiamo nel nostro mondo è il potere di influenzare le persone e quello di venire influenzato dalle persone, nel bene e nel male. Questo è un thriller soprannaturale che esplora ciò. Perché alle persone piacciono i film con elementi soprannaturali? Per escapismo, la condizione umana di interrogarsi sull'ignoto, sulle cose che non conosciamo, se ci sia qualcosa là fuori!".

Mentre un rigoroso processo protesico ha contribuito a formare il personaggio di Farren, i costumi – dicono Mirren e Clarke – sono stati strumenti fondamentali, utilizzati per caratterizzare i loro personaggi.

"I nostri costumi erano stati assolutamente progettati per noi", dice **Mirren**. "I miei riproducevano le fotografie di Sarah e, come il set della casa, sono stati riprodotti nel modo più accurato possibile. Ma non è divertente indossare un corsetto tutto il giorno!". L'abito di Clarke è stato realizzato su misura da Adriano Carbone di Melbourne. "È un abito fatto a mano su misura, a spina di pesce, di flanella blu", ricorda **Clarke**. "Ho amato l'attenzione per i dettagli". A Clarke ne sono serviti cinque dello stesso modello perché quello di Price era un ruolo molto fisico. "Mi faccio dei tagli, dei graffi. Forse mi butto un po' troppo per terra. Poi c'è il terremoto. Abbiamo distrutto un sacco di cose, inclusi i vestiti. Un vero peccato, erano abiti meravigliosi con tessuti davvero stupendi".

Con i fantasmi uccisi nei decenni, in luoghi e modi diversi, la costumista **Wendy Cork** e il suo team hanno dovuto creare un numero di costumi come mai prima d'ora.

"La moda del 1906 può risultare un po' strana per un pubblico moderno", scherza. "Ci sono quei corsetti a forma di piccone, con la vita bassa e i cappelli strani. Questo è un thriller non un documentario storico. Il nostro obiettivo era trovare un equilibrio tra accuratezza storica e rilevanza per l'occhio moderno, in modo che il pubblico potesse apprezzare i personaggi, seguire la storia e godersi il film".

Per farlo, la Cork ha unito le mode del 1905, del 1910 e del 1895 ed è arrivata a un compromesso. Uno stile vittoriano, snello e morbido sul retro, misto agli abbellimenti tipici edoardiani per la Sarah della Mirren e la Marion di Snook.

"Quando suo marito è morto, Sarah era poco più che ventenne, nel film ha quasi 70 anni, e si è sempre vestita di nero", dice **Cork**. "È stata una bella sfida (vestire la Mirren) in un set molto scuro. Per vedere i dettagli della sua sagoma nera, abbiamo dovuto abbellire l'abito con trame particolarmente brillanti per quel periodo".

Ha creato un mantello nero per la Mirren con vere decorazioni edoardiane e vittoriane. L'abito da sera per la cena – così come tutti i costumi di Sarah - era decorato con

LA VEDOVA WINCHESTER

stringhe edoardiane originali, perline, paillettes e bottoni di vetro. L'ispirazione per il velo funebre di Sarah è venuta da una foto di Edward Steichen di una donna con un velo di pizzo sul viso, osserva **Cork**. Quell'elemento di pizzo edoardiano ha dato "non solo particolarità alla scena ma anche morbidezza a Sarah".

Cork in realtà ha dovuto vestire due vedove per il film. Anche Marion, che ha perso suo marito, indossava un abito da lutto. Per distinguere le due vedove, Cork ha usato il nero per la Snook solo per una giacca e un velo. La maggior parte dei suoi vestiti era viola e verde, il colore delle suffragette di quel tempo.

Ricorda **Cork**: "Helen ha capito come sfruttare al meglio la sua silhouette. È una donna davvero straordinaria con cui lavorare, molto efficiente e molto professionale. È arrivata tre giorni prima del previsto e con quel tempo extra il reparto costumi ha potuto davvero ottenere ciò di cui aveva bisogno. È una peculiarità degli attori britannici. Rispettano davvero il reparto costumi e capiscono le difficoltà del creare i costumi d'epoca".

A parte gli attori principali, la squadra di Cork ha creato costumi per tutti i fantasmi - "cowboy, nativi americani, ranger del Texas, soldati confederati, soldati dell'Unione, contadini e le loro mogli, lavoratori messicani e donne messicane. È stato incredibile provare a rappresentare quei periodi e queste figure".

In definitiva, questa è la storia di Sarah Winchester e ci è voluta un'attrice del calibro della Mirren per catturare il potere della psicosi di Sarah, una vedova anziana che deve fare i conti con la propria vita.

"Questo ruolo è stato scritto per Helen", dice **McGahan**. "Ci sono tanti paralleli tra Helen Mirren e Sarah Winchester. Quello che ho veramente amato di Helen è che ha questa forza e questa vulnerabilità, proprio come Sarah".

Michael Spierig afferma che la Mirren era "affascinata dalla mente creativa di Sarah, così progressista. Helen non aveva mai lavorato in un film horror prima d'ora. Inizialmente pensavamo: sarebbe bello avere Helen Mirren in questo film. Chi poteva pensare che avrebbe risposto sì".



*"È una gigantesca struttura di
7 piani senza una logica
apparente..."*



LA CREAZIONE DELLA WINCHESTER HOUSE

"Non ha molta logica", dice **Peter Spierig**. "Una stanza è costruita sopra un'altra, accanto a un'altra, e non sono nemmeno sullo stesso livello. Ci sono molte stranezze architettoniche, stanze di diverse forme e dimensioni. Strane scale che arrivano al soffitto e porte che si aprono sul pavimento tra due piani".

LA VEDOVA WINCHESTER

"In un momento storico in cui alle donne non era permesso essere architetti", aggiunge **Michael Spierig**, "tutto ciò è stato creato da Sarah Winchester". La fortuna del fucile "le ha permesso di costruire tutto quello che voleva. Le piaceva il design d'interni, l'architettura e le costruzioni. Era una pioniera in quanto a tecnologia, ha inventato anche un sistema di interfono che consisteva in una serie di tubi che viaggiavano per tutta la casa per comunicare da una stanza all'altra. Aveva un sistema d'irrigazione per il giardino ed è stata la prima persona a San Jose ad avere un telefono: il suo numero di telefono era 1234! Guardava sempre al futuro, aveva molta inventiva. Credo che la sua passione architettonica nasca da lì, perché ha sempre voluto creare qualcosa di nuovo". Lo scenografo Putland ha avuto il difficile compito di ricreare le diverse stanze della casa sul set di Melbourne, in Australia. Ci sono stati poi tre giorni di riprese nella casa reale di San Jose. Nonostante abbia visitato e studiato la casa per riprodurla, dal momento che il film è ambientato nel 1906 gran parte della casa originale è andata distrutta dopo il terremoto di quell'anno. Ciò significava espandere la ricerca del periodo e ricercare tutto ciò che esisteva prima di quell'incidente devastante. Per questo motivo, molte delle stanze viste nel film sono quelle che sono rimaste intatte nella casa.

Una delle prime stanze ricreate è stato l'atrio. **Putland** dice che è stato necessario apportare alcune modifiche alle dimensioni di quello spazio, comprese le altezze del soffitto.

"Penso che la parte anteriore della casa facesse parte della fattoria originale di 8 stanze, ma man mano che ci si addentra nell'attuale Winchester House si può vedere l'influenza di Sarah, come alcune delle ringhiere delle scale che sono molto più basse, così come i gradini delle scale che sono stati rimpiccioliti a causa della sua artrite", spiega. "Ci sono alcune porte molto piccole nella casa. Non so se fosse a causa della sua statura, lei era molto piccola, o per via di quello che si trovava dietro di queste".

Uno degli aspetti più peculiari della casa è la scala sul retro. Ha sette rampe che salgono su un unico livello. Il team di produzione ha ricreato solo quattro rampe, poiché queste erano sufficienti per girare la scena. "Era un modello piuttosto complicato perché la scala si piega su se stessa", osserva. "Unica nel suo genere, è uno degli elementi architettonici della casa costruiti appositamente per Sarah. Con la sua artrite, aveva problemi a salire le scale, quelle di dimensioni standard erano troppo grandi e le avrebbero causato dolore. Costruì gradini che erano alti solo pochi centimetri. Ricrearli sul set è stata una vera lotta".

C'erano delle scale che terminavano sul soffitto. "Ancora una volta, abbiamo dovuto ricrearle in studio in Australia, come la porta che si apre sul nulla. Tutti questi divertenti ed eccentrici dettagli ideati da Sarah Winchester sono stati magnifici da ricostruire".

Sebbene si sia speculato molto sul fatto che Sarah abbia effettivamente insistito affinché il numero 13 fosse presente ovunque nella casa, ciò era cruciale per la narrativa del film. "Abbiamo creato un paio di riferimenti con il numero 13, perché è una parte piuttosto importante del tour della Winchester Mystery House di San Jose", aggiunge **Putland**. "Abbiamo realizzato una vetrata con 13 gemme. Per quanto riguarda il resto delle nostre vetrate, le abbiamo rifatte come quelle della casa, colorate e modellate direttamente come la Winchester House".

LA VEDOVA WINCHESTER

Nella sala da ballo, oscure citazioni di due opere di Shakespeare riempivano i pannelli delle vetrate Tiffany: una è tratta dal monologo di *Riccardo II*, l'altra è dal *Troilo e Cressida*. Perché Sarah scelse quelle citazioni, è solo un altro mistero del suo processo creativo.

La stanza dell'esposizione del fucile che appare nel film è funzionale alla narrazione. È stata smantellata alla fine del film. Oggi non c'è nessuna sala espositiva nella Winchester House.

Per ricreare la biblioteca di Sarah, Putland ha scelto di girare quelle scene in un edificio del National Trust in Australia. Hanno dovuto lavorare con la carta da parati esistente e le dimensioni reali della stanza.

Nella scena del corridoio, "I nostri attori camminano lungo questo corridoio e attraversano la porta ricreata sul set di Melbourne. Sbirceranno attraverso una tenda. Quello che vedono è la casa reale di San Jose. Ciò significa che abbiamo ricreato gli elementi e i toni della sala da ballo, lo stile di illuminazione, i drappi, le candele e poi attraverso la tenda si vede la vera Winchester House".

Uno dei personaggi muore nel giardino d'inverno e in seguito parla con Sarah, che ricrea quella stanza come parte integrante della casa. "È un set spettrale e una scena fantastica", dice **Putland**.

Per le scene che prevedono l'arrivo davanti alla casa "Non abbiamo potuto girarne nessuna nella casa reale perché si trova proprio accanto a una superstrada e a un centro commerciale. E quello non è il 1906", ironizza **Putland**. "Così abbiamo ricostruito interamente il piano terra della casa. Abbiamo trovato dei grandi alberi che combaciavano con gli alberi di San Jose e poi abbiamo costruito un giardino, un vialetto d'accesso, la veranda, la porta d'ingresso, in una fattoria appena fuori Melbourne".

Quando la squadra di Putland iniziò a rivestire i muri, dovettero trovare una corrispondenza per la carta da parati della casa di San Jose. È stato difficile determinare la giusta tavolozza di colori per alcune stanze, dal momento che le uniche referenze delle foto del 1906 erano in bianco e nero. La soluzione era semplice: la combinazione di colori si sarebbe adattata al genere del film che veniva realizzato, piuttosto che ai colori attuali della dimora. "Sarah Winchester ha costruito la villa più chiacchierata e costosa del 1906. Volevamo rappresentare davvero l'estetica di Sarah: quella ricchezza lussureggiante che sentivamo appartenere al suo stile del tempo. Ha importato i lampadari dalla Germania. I pavimenti in parquet della sala da ballo hanno otto legni diversi. Come designer, avere il compito di ricreare quell'estetica e quel livello di opulenza è stato molto divertente e una sfida enorme."

"Sono stato molto fortunato di poter andare nella Winchester House e vedere com'è oggi. Quando l'ho vista per la prima volta, sono rimasto stupefatto dalle dimensioni di questa grande villa vittoriana. Ma non sono la stravaganza e l'opulenza che ti sconvolgono. È il layout e l'attenzione per i dettagli. Sono rimasto lì per tre giorni a guardare attraverso ogni porta, ogni armadio e non riuscivo ancora a orientarmi all'interno della casa. È un tale labirinto di scale e corridoi e stanze, anticamere e verande".

LA VEDOVA WINCHESTER

Sulla stanza dove Sarah si reca da sola tutte le sere a ricevere le istruzioni per la costruzione dai fantasmi per il giorno successivo, **Putland** dice: "È una stanza che esiste realmente in quella villa ed è uno spazio incredibile".

"Trovo affascinante che questa donna costruisca questa stanza come una porta per comunicare con i morti", aggiunge **Michael Spierig**. "Poiché molte persone andavano dai medium a quei tempi. Voglio dire, la gente la vedeva come una scienza allora. Credeva davvero di poter comunicare con i morti, con il marito e la figlia deceduti".

"Quella casa", dice **Putland**, "sembra davvero viva".

 *“Questo spirito ha una forza mai vista prima...
Ci ha trovati.”* 

Sarah Winchester

LA FOTOGRAFIA DEL FILM

Il Direttore della Fotografia Ben Nott firma la sua quarta collaborazione con i fratelli Spierig in *La vedova Winchester*.

La vedova Winchester possiede un look unico e del tutto proprio, caratterizzato dalle sontuose scenografie, i bellissimi costumi, l'architettura vittoriana di Melbourne e una filosofia semplice d'illuminazione, che è sostenuta da neri profondi, punteggiati da luci accese e colori intensi", afferma **Nott**. "Il team creativo ha collaborato in diversi film e quindi è molto coeso. Nell'iniziare a sviluppare il look del film, abbiamo tratto la massima ispirazione dalla meravigliosa follia eclettica della Winchester House di San Jose in California".

Nott ha fatto delle scelte ben specifiche per le riprese, usando delle lenti anamorfiche. "Sono una vecchia serie di lenti un po' più morbide ai bordi che, per i miei gusti, si adattano meglio alla tavolozza, al genere e all'epoca in cui è ambientato il film. Abbiamo utilizzato due telecamere, A e B, per tutto il tempo, con una telecamera C per riprese saltuarie. Ho cercato di coordinare la fotografia per fornire uno stato d'animo che fosse in sintonia con la narrativa, ma che consentisse agli attori la libertà di muoversi attraverso gli spazi durante le loro esibizioni. Questo film è particolarmente definito da ciò che il pubblico non vede, quindi mi sono preso molta cura della profondità e dei dettagli nell'area d'ombra dei fotogrammi".

Ombre, misteri, luce soffusa: tutti elementi distintivi per plasmare il terrore attraverso le lenti di Nott e la sua squadra.

"La cosa più difficile nel fare un film come questo è: come fare a renderlo spaventoso? Semplicemente mantenendolo ancorato alla realtà", spiega **Peter Spierig**. "Quando hai una storia reale, su un luogo reale e una persona reale, questo è ciò che lo rende

LA VEDOVA WINCHESTER

davvero terrificante. Quando le persone sono reali, una parte di te si preoccupa e questo genera il terrore. Vuoi che escano da quella situazione. Vuoi che sopravvivano. La speranza che abbiamo Michael ed io è che il pubblico viva un film spaventoso e terrificante".

Quanto al fatto se i fratelli credano nei fantasmi: "Credo che ci sia una fonte di energia in tutti noi che potrebbe fluttuare dopo aver lasciato i nostri corpi", ammette **Michael**. "Non ho mai incontrato un fantasma. No", aggiunge **Peter**. "Posso dire di non aver mai fatto un'esperienza del genere, ma conosco persone che le hanno fatte. Forse sono reali. Forse no".

Indipendentemente da ciò, rimane una domanda: se Sarah ha costruito la casa per affrontare quei fantasmi vendicativi tornati in vita e lei è morta in quella casa ... la storia è davvero destinata a ripetersi?

IL CAST

HELEN MIRREN – Sarah Winchester

È vincitrice di un Oscar® (*The Queen*), di 4 BAFTA, 3 Golden Globe, 4 Screen Actors Guild Award, 4 Emmy, un Tony, un Olivier Award e un Dame.

È conosciuta per un numero di straordinarie interpretazioni al cinema, in televisione e a teatro, tra cui: *The Queen*; tre nomination agli Oscar® per *The Last Station*, *Gosford Park* e *La pazzia di Re Giorgio*; 11 nomination ai Golden Globe e tre vittorie come miglior attrice in *The Queen* (cinema), *Elizabeth* (televisione) e *Losing Chase* (televisione); quattro premi BAFTA come miglior attrice - uno per il cinema per *The Queen* e tre per la televisione per *Prime Suspect*, *Prime Suspect 2* e *Prime Suspect 3* – su sette nomination; ha vinto due volte come miglior attrice al Festival del Cinema di Cannes, per *Cal* di Neil Jordan e *La pazzia di Re Giorgio*; e tre premi Screen Actors Guild (SAG) come miglior attrice per *Phil Spector*, *The Queen* e *Gosford Park*, più sei nomination ai SAG, solo per citarne alcuni.

Per la sua interpretazione del 2006 della Regina Elisabetta II in *The Queen*, Mirren ha ricevuto un premio Oscar®, un Golden Globe, uno Screen Actors Guild (SAG) e un BAFTA come miglior attrice. È stata anche nominata come miglior attrice da quasi tutte le organizzazioni di critica cinematografica, da Los Angeles a Londra. Nel 2014 è stata insignita del Fellowship BAFTA per la sua eccezionale carriera nel cinema.

Helen Mirren è stata nominata Dame of the British Empire nel 2003 come riconoscimento del suo contributo alle arti.

Può essere vista nei film in uscita: *Ella & John* con Donald Sutherland; il prossimo film di Lasse Hallström *Lo schiaccianoci e i 4 regni* e *Anna* di Luc Besson.

I suoi film recenti comprendono: *Fast and Furious 8*; *Collateral Beauty*; *Il diritto di uccidere*, in cui interpreta un colonnello dell'esercito in un mondo di droni in guerra; *L'ultima parola – La vera storia di Dalton Trumbo* nel ruolo di Hedda Hopper; *Woman in gold*, nel ruolo di Maria Altmann, rifugiata ebrea austriaca che ha combattuto per recuperare le opere d'arte della sua famiglia che erano state rubate dai nazisti nella seconda guerra mondiale.

I suoi film precedenti includono: *Amore, cucina e curry* di Lasse Hallström; il biopic della HBO *Phil Spector*, per il quale ha vinto un SAG Award per la sua interpretazione e per cui è stata nominata per un Emmy e un Golden Globe. Inoltre, ha doppiato il personaggio di Dean Hardscrabble in *Monster University*. Per il suo ruolo di Alma Reville in *Hitchcock*, è stata nominata per un Golden Globe e un SAG Award; le commedie *RED* e *RED 2*; il thriller diretto da John Madden, *Il debito*, in cui interpreta un agente del Mossad; *The Door* di Istvan Szabo; *Una scelta d'amore* di Terry George, di cui è stata anche produttore associato; *Calendar Girls*; *La radura*; *Shadowboxer*; *State of play*; *La tempesta*; e *Brighton Rock*.

Mirren ha iniziato la sua carriera nel ruolo di *Cleopatra* al National Youth Theatre. In seguito si unì alla Royal Shakespeare Company, dove recitò in produzioni come *Troilus e*

LA VEDOVA WINCHESTER

Cressida e *Macbeth*. Nel 1972 è entrata a far parte della compagnia del famoso regista Peter Brook e ha fatto una tournée in giro per il mondo.

La sua carriera cinematografica è iniziata con *L'età del consenso* di Michael Powell, ma il suo vero ruolo di successo è arrivato nel 1980 in *Quel lungo venerdì santo* di John Mackenzie. Nei successivi 10 anni ha recitato in una vasta gamma di film acclamati, tra cui *Excalibur* di John Boorman, il thriller irlandese di Neil Jordan, *Cal*, per il quale ha vinto il premio come migliore attrice al Festival di Cannes e un Evening Standard Film Award; *Mosquito Coast* di Peter Weir; e *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante* di Peter Greenaway.

Ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar® per la sua interpretazione della regina Charlotte in *La pazzia di Re Giorgio* di Nicholas Hytner, per il quale ha anche vinto il premio come migliore attrice al Festival di Cannes del 1994. La sua seconda nomination agli Oscar® è arrivata per il suo lavoro nel film del 2001 di Robert Altman *Gosford Park*. Per la sua esibizione ha anche ricevuto le nomination ai Golden Globe e ai BAFTA Award, il doppio SAG Awards, uno per la migliore attrice non protagonista e un secondo come parte del cast. Mirren ha ottenuto una nomination agli Oscar® e ai Golden Globe per la sua interpretazione di Sofya Tolstoy in *The Last Station*.

In televisione Mirren ha recitato nella premiata serie *Prime Suspect*, nel ruolo del capo ispettore Jane Tennison. Ha ottenuto un Emmy Award e tre BAFTA Awards, oltre a numerose nomination per il suo ruolo nelle prime puntate della serie *Prime Suspect*. Ha vinto un altro Emmy Award e ha ottenuto una nomination ai Golden Globe quando ha ripreso il ruolo del detective Jane Tennison nel primo episodio di *Prime Suspect 7* nel 2006, l'ultimo capitolo della serie di PBS. Mirren è stata inoltre premiata per la sua interpretazione della Regina Elisabetta nella miniserie della HBO *Elizabeth*, vincendo un Emmy Award, un Golden Globe e un SAG Award. Per la sua interpretazione nel film biografico *Phil Spector*, ha vinto un SAG Award ed è stata nominata per un Emmy e un Golden Globe.

La sua lunga lista di crediti televisivi include: *Losing Chase*; *La passione di Ayn Rand*; *Il venditore dell'anno*; e *The Roman Spring of Mrs. Stone*, per cui ha ottenuto nomination e diversi premi ai Golden Globe, agli Emmy e ai SAG Award.

A teatro nel 2015 Mirren ha ripreso il ruolo della Regina Elisabetta a Broadway in *The Audience* di Stephen Daldry, per il quale ha vinto il Tony Award 2015 come miglior attrice protagonista. Nel 2013, quando ha debuttato in questo ruolo nel West End di Londra, ha ricevuto l'Olivier Award come miglior attrice.

Prolifica attrice teatrale, Mirren ha lavorato a lungo a teatro, dalla RSC fino a Broadway. Ha ricevuto una nomination agli Olivier Award come miglior attrice per la sua interpretazione in *Mourning Becomes Electra* al National Theatre di Londra. Nel 2009 Mirren è tornata al National Theatre per recitare nel ruolo principale in *Fedra*, diretto da Sir Nicholas Hytner.

LA VEDOVA WINCHESTER

JASON CLARKE – Dr. Eric Price

Noto per i suoi ruoli indimenticabili in film indipendenti e blockbuster acclamati dalla critica, ha catturato l'attenzione del pubblico americano con la serie di Showtime *Brotherhood*, nel ruolo del politico del Rhode Island Tommy Caffee, che naviga negli infidi mondi della politica locale e della criminalità organizzata.

Ma è stata la performance nel ruolo di Dan nel film candidato agli Oscar® diretto da Kathryn Bigelow *Zero Dark Thirty* a farlo diventare uno degli attori più rispettati del cinema di oggi. Per quel ruolo memorabile, la Chicago Film Critics Association lo nominò come miglior attore non protagonista.

Clarke potrà essere visto nei film drammatici di prossima uscita, *The Aftermath*, al fianco di Keira Knightley e Alexander Skarsgård, *Serenity* con Matthew McConaughey e Anne Hathaway, e *First Man* di Damien Chazelle con Ryan Gosling, sulla vita dell'astronauta Neil Armstrong e la leggendaria missione spaziale che lo ha portato a diventare il primo uomo a camminare sulla Luna. Interpreterà anche il Senatore degli Stati Uniti, Ted Kennedy, in *Chappaquiddick*.

Ha preso parte al film drammatico di Dee Rees, *Mudbound*, al fianco di Carey Mulligan e Garrett Hedlund. Insieme al cast del film Clarke ha condiviso il Gotham Jury Award del New York Film Festival, il Robert Altman Award del Film Independent Spirit e il Breakout Ensemble Award agli Hollywood Film Awards. *Mudbound* è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2017 ed è stato presentato poi al Toronto Film Festival, al London Film Festival e al New York Film Festival.

Di recente è apparso in *All I See Is You* di Marc Forster, al fianco di Blake Lively.

Clarke ha anche recitato in film come *Everest* di Baltasar Kormákur, basato sulla vera storia del tragico disastro del Monte Everest del 1996, e *Terminator: Genisys* con Arnold Schwarzenegger.

Altri crediti cinematografici includono: *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*, con Gary Oldman e Keri Russell; *Knight of Cups* di Terrence Malick, con Christian Bale, Cate Blanchett e Natalie Portman; l'adattamento di Baz Luhrmann del romanzo classico di F. Scott Fitzgerald *Il grande Gatsby*, con Leonardo DiCaprio, Tobey Maguire e Carey Mulligan; *Sotto assedio – White House down* di Roland Emmerich; il film drammatico di John Hillcoat *Lawless*, con Tom Hardy, Guy Pearce e Jessica Chastain; *Nemico pubblico* di Michael Mann con Johnny Depp; *Yelling to the Sky* di Victoria Mahoney; il debutto alla regia di Jada Pinkett Smith *The Human Contract*; *Trust* di David Schwimmer, co-interpretato da Clive Owen e Catherine Keener; *Death Race* di Paul Anderson; l'adattamento di Daniel Espinosa dell'acclamato romanzo di Tom Rob Smith *Child 44*; *Le paludi della morte*, presentato in anteprima al Festival di Venezia del 2011; e *The Better Angels*, un film drammatico interpretato da Brit Marling e Diane Kruger, su Abraham Lincoln da bambino, in cui Clarke interpreta suo padre, presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2014.

In Australia, lui che è nativo del Queensland, ha anche recitato in un ruolo da protagonista in *Rabbit Proof Fence* di Phillip Noyce, e in un ruolo in *Better than Sex*.

LA VEDOVA WINCHESTER

I suoi crediti televisivi includono: il ruolo principale nel dramma poliziesco di Fox *Chicago Code*; e *Mercury*, al fianco di Geoffrey Rush.

Clarke ha anche molti crediti teatrali come attore e regista. Si è laureato al Victorian College of the Arts di Melbourne.

SARAH SNOOK – *Marion*

Ritorna a lavorare con i fratelli Spierig in *La vedova Winchester*, per una seconda collaborazione dopo il loro film di successo *Predestination*, una performance che le ha portato l'Australian Academy of Cinema and Television Arts (AACTA) e il Film Critics Circle of Australia (FCCA) come miglior attrice.

Ha ricevuto un AACTA Award come miglior attrice protagonista in una serie televisiva per la serie ABC (Australian Broadcasting Corporation) *Sisters of War* ed è stata nominata per un AACTA Award come miglior attrice protagonista in un lungometraggio per *Non adatto ai bambini*, un ruolo che ha anche le è valso un premio FCCA come miglior attrice. Snook ha anche ricevuto un Graham Kennedy Awards per la sua interpretazione in *Sisters of War*. Ha anche ricevuto la nomination agli AACTA Award come miglior attrice protagonista in un film drammatico per il suo ruolo in *The Beautiful Lie*.

Snook è stata la seconda classificata per la prestigiosa borsa di studio Australian In Film Heath Ledger nel 2011.

Recentemente è apparsa in *The Glass Castle* con Brie Larson e Woody Harrelson. Altri suoi crediti cinematografici includono: *Holding The Man* di Neil Armfield, con Guy Pearce, Anthony Lapaglia, che ha chiuso il Sydney Film Festival 2015; *The Dressmaker* di Jocelyn Moorehouse con Kate Winslet, Judy Davis e Liam Hemsworth, presentato al Festival di Toronto e al Melbourne International Film Festival; *Steve Jobs* di Danny Boyle; *La bella addormentata*; *This final hours*; *Oddball*.

Attualmente sta girando la serie di successo della HBO *Succession* con Brian Cox e Kieran Culkin.

I suoi crediti televisivi includono: *The Secret River* con il suo co-protagonista de *La vedova Winchester*, Finn Scicluna-O'Prey; *The Moody's*; *Redfern Now*; *Spirited Series 2*; *Blood Brother*; *Packed to the Rafters*; *My Place*; e *All Saints*.

I suoi crediti teatrali includono: *Re Lear* per la South Australian Theatre Company e tre produzioni per la Griffin Theatre Company: *Lovely/Ugly*; *Transformer*; *Crestfall* e *S27*. Nel 2015 Snook è tornata sul palcoscenico per *The Master Builder* di Henrik Ibsen al fianco di Ralph Fiennes all'Old Vic Theatre di Londra.

EAMON FARRIN – *Ben Block*

È noto per le sue esibizioni inquietanti e i ruoli complicati interpretati al cinema, in televisione e a teatro. Recentemente Farren ha lavorato con David Lynch nella sua celebre serie televisiva *Twin Peaks*. Interpretando il ruolo del malvagio Richard Horne,

LA VEDOVA WINCHESTER

Farren si è esibito al fianco di Kyle McLaughlin, che ha ripreso il suo ruolo dell'originale serie cult.

Prima di questo, per il suo acclamato ruolo di Ava in *Carlotta* di Samantha Lang, Farren ha ricevuto il premio dell'AACTA come miglior attore non protagonista in un dramma televisivo. Tra i suoi altri crediti televisivi: *The Pacific* di Steven Spielberg e la serie di successo di Samantha Lang *The Killing Field*.

Per il cinema, i ruoli più recenti di Farren includono la sua interpretazione di Adam in *Girl Asleep*, l'esordio cinematografico della famosa regista teatrale Rosemary Myers.

I suoi altri crediti cinematografici includono: *Lucky Country* di Kriv Stenders, nel ruolo di Jimmy; *Blessed* di Ana Kokkinos, nel ruolo di Roo; *Red Dog* nel ruolo di Dave; *Chained* di Jennifer Lynch, nel ruolo del protagonista Rabbit; *Love Is Now* di Jim Lounsbury, nel ruolo di Dean.

A teatro Farren ha recentemente fatto il suo debutto a Broadway in *The Present* di John Crowley. Ha lavorato per le principali compagnie teatrali australiane, esibendosi in produzioni per la Sydney Theatre Company, la Belvoir Theatre Company, la Windmill Theatre Company e la Griffin Theatre Company.

Farren si è laureato al National Institute of Dramatic Art (NIDA) nel 2007.

ANGUS SAMPSON – Foreman John Hansen

Attore versatile, è anche regista e scrittore, due volte candidato ai Golden Globe per le sue performance sia in televisione che al cinema. È stato nominato per il suo ruolo di Bear Gearhardt in *Fargo* e in *Mad Max: Fury Road*.

Nativo dell'Australia, ha ricevuto due nomination come miglior attore non protagonista dall'Australian Academy of Cinema and Television Arts (AACTA) per *Kokoda* e *100 Bloody Acres*. Ha anche ricevuto due nomination agli Australian Film Critics' Awards (AFCA) come migliore attore non protagonista per *100 Bloody Acres* e come miglior attore in *The Mule*, che ha co-sceneggiato, diretto e prodotto.

Sampson è apparso in 55 lungometraggi, cortometraggi, serie televisive e miniserie, oltre a diverse produzioni teatrali. I suoi crediti cinematografici includono: *Insidious* di James Wan; *Insidious 2*; *Insidious 3*; *Nel paese dei mostri selvaggi* di Spike Jonze; *La leggenda dei guardiani* di Zach Snyder.

Tra i suoi crediti televisivi: *Shut Eye*; *Spirit*; *Party Tricks*; *Paper Giants: Magazine Wars*; e *Thank God, You're Here*.

Quest'anno Hulu ha rilasciato la fortunata serie televisiva di TriStar *Shut Eye* creata da Leslie Bohem. Oltre a *La vedova Winchester*, Sampson potrà essere visto nell'imminente *Insidious: The Last Chapter* di Adam Robitel e in *Benji* di Brandon Camp.

FINN SCICLUNA-O'PREY – Henry

Torna a lavorare con Sarah Snook in *La vedova Winchester*, dove interpreta di nuovo suo figlio. La prima volta che i due hanno collaborato è stata nella miniserie della ABC

LA VEDOVA WINCHESTER

(Australian Broadcasting Corporation) *The Secret River*, in cui Finn interpretava il figlio di Sarah, Dickie.

Il giovane attore è anche apparso in *Rosehaven* di ABC, nel ruolo di Tyler e in *True Story* di Channel 9 nei panni di Ricky.

Finn crea da solo anche i suoi cortometraggi, che possono essere visti su YouTube.

TYLER COPPIN – *Arthur Gates*

Ritorna a lavorare una seconda volta con i fratelli Spierig in *La vedova Winchester*, nel ruolo dell'avvocato Arthur Gates, dopo il suo precedente ruolo nel thriller fantascientifico *Predestination*, al fianco del co-protagonista Ethan Hawke.

Coppin, attore di cinema, televisione e teatro, nonché scrittore, ha lavorato in più di 30 film. Uno dei suoi primi e indimenticabili ruoli è stato in *Interceptor – Il guerriero della strada* di George Miller. Il suo personaggio fu incatenato davanti all'automobile del re Humungus e guidato ad alta velocità attraverso l'entroterra australiano.

Tra i suoi crediti cinematografici: il candidato all'Oscar® *La battaglia di Hacksaw Ridge*; *La morte e la vita di Otto Bloom*; *Dark City*; *Race the Sun* e *The Boxer and the Bombshell*.

I suoi crediti televisivi comprendono: *Nightmares & Dreamscapes: From Stories of Stephen King*, *The Bench of the Beast* di Peter Benchley e *Farscape*.

In Australia Coppin è noto anche per le sue premiate esibizioni in opere teatrali e musicali, tra cui il ruolo di Puck nella produzione di Baz Luhrmann di *Sogno di una notte di mezza estate* per Opera Australia e il Festival di Edimburgo.

Come scrittore, la sua opera *LyreBird*, che parla del leggendario ballerino/attore Robert Helpmann, ha vinto lo Scotsman Fringe First Award al Fringe di Edimburgo.

Originario di Sacramento, dopo aver frequentato la California State University, Coppin si trasferì in Australia per frequentare il prestigioso National Institute of Dramatic Art di Sydney, noto per alunni come Cate Blanchett, Mel Gibson, Judy Davis e Toni Collette.

LAURA BRENT – *Ruby*

Nel 2010 Laura ha debuttato nel mondo del cinema nel ruolo di Liliandil in *Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero* insieme a Liam Neeson e Tilda Swinton. Dopo questo ruolo da protagonista, Laura ha recitato nella commedia romantica *Tre uomini e una pecora* con Rebel Wilson e Olivia Newton-John, seguita dal premiato dramma australiano *Healing* con Hugo Weaving e Xavier Samuel.

Laura è anche apparsa in molte serie televisive acclamate dalla critica. Nel 2014 ha interpretato Beth Farris nella miniserie *Inxs: Never Tear Us Apart* di Channel 7 e nello stesso anno ha interpretato Sister Elsie Cook nel celebre film di guerra della BC *Anzac Girls*. Sono state queste esibizioni che le hanno portato una nomination ai Logie Award 2015 come Most Popular New Talent. In seguito, Laura ha interpretato il ruolo della

LA VEDOVA WINCHESTER

Dottoressa Crick nella serie di Foxtel *Secret City* al fianco di Anna Torv, Jacki Weaver e Dan Wyllie.

Gli altri crediti televisivi di Laura includono il ruolo principale nel pilot americano della serie di CW *Transylvania*; apparizioni nelle serie australiane *Wild Boys* e *Rescue: Special Ops*; e un ruolo ricorrente nella serie Disney USA *Legend Of The Seeker*.

Oltre al cinema e alla televisione, i lavori teatrali di Laura includono il ruolo di Marianne in *Tartuffe* al Malthouse Theatre (2008), Ophelia nell'*Amleto* della Bell Shakespeare (2008) e il ruolo di Clair in *Dealing With Clair* al SBW Stables Theater (2009).

Laura si è laureata al National Institute of Dramatic Art (NIDA) nel 2007.



I FILM-MAKERS

MICHAEL e PETER SPIERIG – *Sceneggiatori e Registi*

I fratelli gemelli Michael e Peter Spierig sono registi, scrittori e produttori australiani di origine tedesca, che hanno condiviso nomination e prestigiosi premi per il loro lavoro di collaborazione.

Il loro thriller fantascientifico *Predestination*, basato sul racconto breve di Robert A. Heinlein "All You Zombies", è stato candidato a nove premi dell'AACTA (Australian Academy of Cinema and Television Arts), tra cui miglior regista e miglior adattamento per i fratelli che hanno scritto e diretto il film, con protagonista Ethan Hawke. Il film ha anche vinto quattro premi AACTA, tra cui quello per la migliore attrice, per Sarah Snook, che recita anche in *La vedova Winchester*. I fratelli Spierig hanno vinto il premio speciale del Toronto After Dark Film Festival per il miglior film di fantascienza e la miglior sceneggiatura per *Predestination*, che ha ottenuto anche il secondo posto come premio del pubblico per il miglior lungometraggio.

La vedova Winchester è la seconda collaborazione dei due fratelli con molti dei film-makers che hanno lavorato anche in *Predestination*, tra cui il produttore Tim McGahan, il produttore esecutivo Michael Burton, il Direttore della Fotografia Ben Nott, la costumista Wendy Cork, il montatore Matt Villa e il direttore casting Leigh Pickford. Per lo

LA VEDOVA WINCHESTER

scenografo Matthew Putland, *La vedova winchester* è la terza collaborazione con gli Spierig, dopo aver lavorato su *Predestination* e *Undead*.

Il loro primo lungometraggio del 2003, la commedia horror low-budget *Undead*, finanziato mettendo insieme tutti i loro risparmi, ha ricevuto il premio Fipresci dalla Federazione internazionale dei critici cinematografici al Melbourne International Film Festival. Il film è stato proiettato in 17 festival cinematografici tra cui Edimburgo, Montreal, Toronto, Sitges, Berlino, Amsterdam e Puchon ed è stato venduto in 41 paesi. È stato distribuito negli Stati Uniti e in Canada dalla Lionsgate Films. La compagnia sviluppò uno stretto rapporto con i fratelli Spierig, e pubblicò il loro secondo film *Daybreakers – L'ultimo vampiro*, che debuttò in 2.500 teatri negli Stati Uniti. Il film del 2010, interpretato anche da Hawke, Willem Dafoe e Sam Neill, ha portato ai due fratelli un Visual Effects Award dell'Austrian Film Institute (AFI), e una nomination per il Macquarie AFI Award per la migliore sceneggiatura originale.

La vedova Winchester è la quarta collaborazione dei fratelli Spierig con Lionsgate. Hanno infatti diretto *Saw: Legacy*, l'ottavo capitolo del redditizio franchise di *Saw*, recentemente rilasciato da Lionsgate. Il franchise, ideato dai colleghi/registi australiani James Wan e Leigh Whannel, ha dato l'opportunità ai fratelli di rivisitare nuovamente il genere horror. Ad oggi il film ha incassato oltre 100 milioni di dollari in tutto il mondo.

TOM VAUGHAN – Sceneggiatore

Ha scritto sia per il cinema che per il teatro. Ha fatto il suo debutto alla regia con *Playing House*, che ha anche sceneggiato.

Ha scritto l'action thriller del 2004 *Unstoppable* con Wesley Snipes. Per il piccolo schermo Vaughan ha scritto il film per la NBC con Katherine Heigl, *Critical Assembly*.

Ha iniziato la sua carriera nell'industria dell'entertainment nel teatro di Houston, in Texas, prima di dedicarsi alla sceneggiatura.

Vaughan ha studiato all'Università di Houston con la leggenda di Broadway, Jose Quintero, e il tre volte vincitore del Premio Pulitzer, Edward Albee.